

Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso
Ente Filantropico del Terzo Settore - ETS



Bilancio al 31 dicembre 2023

Ventisettesimo anno sociale

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO

ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE - ETS

BILANCIO 2023

Costituita il 18 luglio 1996 per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova.

- Iscritta dal 28 novembre 2022 nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) sezione Enti Filantropici al numero di repertorio 80724, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1 bis del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale 15 settembre 2020, n. 106
- Iscritta al n. ASF LIG 10 dell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Associata alla Consulta Nazionale Antiusura "Giovanni Paolo II" di Bari

PIAZZA MATTEOTTI N. 4 – 16123 GENOVA

SEDE OPERATIVA: VICO FALAMONICA 1/6 – 16123 GENOVA

CODICE FISCALE 95045280104

TEL. 010 2543236

WWW.ANTIUSURAGENOVA.IT

INDIRIZZO MAIL: OPERATORI@ANTIUSURAGENOVA.IT

PEC : ANTIUSURAGENOVA@PEC.IT

CONSIGLIO DIRETTIVO	
Millerani Trapani Agata	<i>Presidente</i>
Marini Mario	<i>Vice Presidente Vicario</i>
Oliva Rosanna	<i>Vice Presidente</i>
Bibolini Pietro	<i>Consigliere</i>
Botto Armando	<i>Consigliere</i>
Forno Pietro Sergio	<i>Consigliere</i>
Montani Alberto	<i>Consigliere</i>
Rossi Lorenzo	<i>Consigliere</i>
Valle Maurizio	<i>Consigliere</i>
Granara Mons. Marco	<i>Presidente Onorario e Assistente</i>
Durante Carla	<i>Tesoriera</i>

ORGANO DI CONTROLLO	
Dott. Bozzo Roberto	<i>Presidente</i>
Baraldi Gianluigi	<i>Componente</i>
Chiesa Enrico	<i>Componente</i>

INDICE

Relazione del Presidente	Pag. 1
Relazione di Missione	Pag. 2
Relazione Organo di Controllo	Pag. 23
Approvazione del Consiglio Direttivo	Pag. 29

BILANCIO AL 31/12/2023**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	Es. 2023	Es. 2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali	-	-
II) Immobilizzazioni materiali	1	1
3) Attrezzature	1	1
III) Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1	1
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	-	-
II) Crediti	302.650	324.057
1) Verso utenti e clienti	302.650	324.057
a) per emergenza e soccorso di cui esigibili oltre es. succ. € 31.194	112.693	99.244
b) prestiti diretti alle famiglie di cui esigibili oltre es. succ. € 32.390	129.277	138.473
c) per aiuto emergenza covid di cui esigibili oltre es. succ. € 5.870	23.128	44.393
d) prestiti concessi con contributi regionali di cui esigibili oltre es. succ. € 2.690	13.681	9.786
e) prestiti emergenza energia di cui esigibili oltre es. succ. € 0	5.207	4.070
f) altri di cui esigibili oltre es. succ. € 8.890	18.664	28.091
III) Attività fin.rie che non costituiscono imm.	7.179.990	7.187.353
3) Altri titoli (obbligazionari):	7.179.990	7.187.353
a) Fondi Stato ex L. 108/96	6.476.274	6.479.043
b) Fondi di proprietà	703.716	708.310
IV) Disponibilità liquide	890.903	525.540
1) Depositi	890.903	525.540
a) Fondi Stato ex L. 108/96	713.767	380.851
b) Fondi di proprietà	175.739	142.763
3) Denaro e valori in cassa	1.397	1.926
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.373.543	8.036.950
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	8.373.544	8.036.951

PASSIVO	Es. 2023	Es. 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	105.000	105.000
II) Patrimonio vincolato	-	-
III) Patrimonio libero:	541.022	534.192
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	529.845	529.845
2) Altre riserve	11.177	4.347
IV) Avanzo di gestione	14.092	6.829
TOTALE PATRIMONIO NETTO	660.114	646.021
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri fondi rischi diversi	494.171	464.201
a) fondo PDF e Microcredito Carige	184.868	147.124
b) fondo reg.le gar. L. 30/2000 e succ.mod.	118.348	118.541
c) fondi Covid	60.492	81.792
d) fondo sval.ne crediti - FES e prestiti diretti	43.435	53.831
e) fondi energia	9.914	19.707
f) fondo Fondazione De Mari	30.000	43.206
g) fondo emergenza casa Regione Liguria	4.530	
h) altri fondi	42.584	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	494.171	464.201
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.		
	-	-
D) DEBITI		
2) Debiti v. enti finanziatori (MEF ex L. 108/96)	7.190.042	6.859.894
12) Altri debiti	29.217	66.835
a) debiti diversi verso terzi di cui esigibili oltre l'esercizio successivo € 0	27.717	19.890
b) nostri debiti verso CEF	1.500	46.945
TOTALE DEBITI	7.219.259	6.926.729
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
	-	-
TOTALE PASSIVO	8.373.544	8.036.951

RENDICONTO GESTIONALE

	Es. 2023	Es. 2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' INTERESSE GEN.LE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.200	6.692
a) Spese cancelleria e tipografia	2.200	1.349
b) Spese per acquisto hardware		5.343
2) Servizi	40.626	31.601
a) Spese telefonia fissa e mobile	7.830	4.210
b) Spese consul. informatica software gest.	21.931	14.845
c) Spese fornitura energia elettrica	2.588	3.109
d) Tassa smaltimento rifiuti	924	1.581
e) Spese postali	647	102
f) Bolli, vidimazioni e imposte	234	34
g) Spese pulizia uffici	6.472	7.720
3) Godimento beni di terzi	19.080	20.927
a) Spese noleggio n. 2 fotocopiatrici	5.137	5.697
b) Affitti passivi locali uffici	13.943	15.230
4) Personale	7.917	4.869
a) Spese rimborso viaggi dei volontari	3.829	1.502
b) Premi di assicurazione dei volontari	4.088	3.367
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	115.700	56.500
a) Accantonamento rischi FES e prestiti dir.	7.500	30.000
b) Accantonamento Fondi Energia	12.500	26.500
c) Acc.to F.do De Mari - Fec Liguria - Pdf	95.700	
7) Oneri diversi di gestione	5.403	1.935
a) Varie	2.351	1.351
b) Spese legali	2.018	362
c) Perdite su crediti e sopravv.ne passive	1.034	222
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Erogazioni Emergenza e Soccorso	9.354	38.452
a) Effettuati n. 14 erogazioni a fondo perduto per aiuti a persone e famiglie	9.354	33.652
b) Erogazione a terzi pro-profughi Ucraina		4.800
TOTALE ONERI E COSTI DA ATTIVITA' INT.SSE GEN.	200.280	160.976

	Es. 2023		Es. 2022	
A) RICAVI, RENDITE E PROV. ATT. DI INT.SSE GEN.LE				
4) Erogazioni liberali		10.610		28.870
5) Proventi del 5 per mille		5.048		4.479
6) Contributi da soggetti privati		92.500		5.000
8) Contributi da enti pubblici		85.180		102.166
10) Altri ricavi, rendite e proventi		1.600		2.873
a) Sopravvenienze attive	1.600		2.873	
TOTALE PROVENTI E RICAVI DA ATT. INT.SSE GEN.		194.938		143.388
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GEN.		-5.342		-17.588
C) COSTI E ONERI DA ATT. DI RACCOLTA FONDI				-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		-		-
a) Raccolta fondi pro-profughi Ucraina	-		-	
TOTALE COSTI E ONERI DA ATT. RACCOLTA FONDI		-		-
C) RICAVI, RENDITE E PROV. DA ATT.RACC.FONDI				
2) Proventi da raccolte fondi occasionali			4.800	4.800
a) Raccolta fondi pro-profughi Ucraina			4.800	
TOTALE RICAVI, RENDITE DA ATT. RACCOLTA FONDI		-		4.800
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		0		4.800
D) COSTI E ONERI DA ATT. FINANZ.RIE E PATRIM.LI		915		959
1) Su rapporti bancari	915		959	
TOTALE COSTI E ONERI DA ATT.FIN.RI E PATRIM.LI		915		959
D) RICAVI, RENDITE E PROV. DA ATT.FIN. E PATRIM.		20.349		20.576
2) Da altri investimenti finanziari	20.349		20.576	
a) Interessi attivi e plusvalenze su titoli obbligazionari di proprietà	20.349		20.576	
TOTALE RICAVI,RENDITE,PROV. DA ATT. FIN. E PATR.		20.349		20.576
AVANZO / DISAVANZO ATT. FIN.RIE E PATRIMONIALI		19.434		19.617
TOTALE ONERI E COSTI		201.195		161.935
TOTALE PROVENTI E RICAVI		215.287		168.764
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO		14.092		6.829

CONTI D'ORDINE		1.931.111		2.335.302
Rischi in corso	1.931.111		2.335.302	

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La relazione di bilancio 2023 non può iniziare che con un profondo ringraziamento ad Alberto Montani, da ventisei anni Vice Presidente e nel 2019 Presidente della nostra Fondazione. Attualmente è componente del Consiglio Direttivo.

Desideriamo ricordare l'attività di Alberto Montani per ventisette anni dedicati con particolare attenzione ai bisogni degli altri, promotore di iniziative in linea e conseguenti al mutare dei tempi.

Da marzo 2023 ho assunto il difficile compito di Presidente. Con l'ausilio e la competenza di tutti i volontari, cerchiamo di non far mancare il sostegno a coloro che hanno varie difficoltà, oltre quelle economiche.

L'attività della Fondazione durante il 2023, pur registrando interventi superiori all'anno precedente (216 vs 199), ha evidenziato una diminuzione del 5,84% sugli importi complessivamente erogati (€ 808.224 vs € 858.330).

Lo stato di bisogno delle famiglie e/o persone non è diminuito. Tra le varie cause, l'inflazione ancora presente al 6,5%, gli effetti collegati alle guerre, il caro mutui, nonché le modifiche di disciplina al reddito di cittadinanza.

Le erogazioni della Fondazione, con Fondi Stato, hanno subito una diminuzione anche a causa dell'impossibilità di operare con la nuova convenzione di Bper Banca (ex Banca Carige), definita solo nel mese di ottobre 2023.

I fondi nostri impiegati, pari a € 166.124 (compreso fondo perduto) riguardano per il 32% spese per abitazione ed energia.

Il numero di pratiche esaminate, comprese quelle evase per conto della Commissione Emergenze Famiglia (C.E.F.) e pervenute tramite i Centri di Ascolto Vicariali, sono state 812. Gli interventi effettuati da parte della summenzionata Commissione, riguardano per il 70% sussidi a fondo perduto.

I singoli dati specifici vengono indicati nella Relazione di missione.

Il Presidente
Agata Millerani Trapani



RELAZIONE DI MISSIONE

1. Informazioni Generali

La Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS (di seguito la Fondazione) è un ente senza scopo di lucro costituito con atto notarile del Notaio Alessandro Corsi, Rep. 20196 Racc. 8037, il 18 luglio 1996. In quegli anni sono nate in Italia le prime Fondazioni Antiusura e, grazie all'impegno di Padre Rastrelli di Napoli e di Mons. D'Urso di Bari, è stata promossa la Legge 108/96 grazie alla quale dette Fondazioni sono state dotate di fondi pubblici per garantire prestiti bancari concessi a famiglie e persone vittime o a rischio di usura. Cominciava così un nuovo modo di fare carità che andava oltre il discorso usura e, grazie a laici qualificati, rispondeva a bisogni sorti per motivi diversi.

L'attenzione alla famiglia è stato ed è il filo conduttore di tutta la nostra attività.

“La Fondazione è costituita e agisce in conformità all'insegnamento della Chiesa Cattolica per rendere operante il principio cristiano della solidarietà umana, con un privilegiato impegno di sostegno alle famiglie e persone a rischio di usura o provate dall'usura. Concorre a promuovere una cultura della legalità e può prestare idonee garanzie per agevolare l'accesso al credito, utilizzando anche fondi pubblici concessi nell'ambito di programmi per la prevenzione del fenomeno dell'usura, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

Come sopra specificato, la Fondazione non ha fini di lucro, opera a titolo gratuito nel campo dell'assistenza sociale e della beneficenza allo scopo di soccorrere e prestare aiuto, anche legale, a chiunque sia o possa essere vittima dell'usura. E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere altre attività oltre a quelle precedentemente descritte, ad eccezione di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale. La Fondazione risponde ai requisiti specifici indicati negli artt. 4 e 5 (lettera “u”) del Codice del Terzo Settore (C.T.S.) di cui al D. Lgs. n. 117/2017. La Fondazione può anche soccorrere direttamente con prestiti infruttiferi, con aiuti “una tantum” anche a fondo perduto o protratti nel tempo, persone che si trovano in condizioni di bisogno materiale o morale” (estratto dagli articoli 4 e 5 dello Statuto della Fondazione).

Iscritta nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) sezione enti filantropici dal 28 novembre 2022 al numero di repertorio 80724, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 17 del d.m. n.106/2020.

Fiscalmente la Fondazione non ha partita IVA, non effettua alcuna operazione commerciale e quindi non produce alcun tipo di reddito. L'attività è l'aiuto finanziario alle famiglie, in ambito regionale, sottoforma di prestiti bancari da noi garantiti con fondi pubblici ex Legge 108/96, o prestiti diretti effettuati con fondi propri o erogazioni a fondo perduto. Un'operatività significativa è rappresentata dalle consulenze che la Fondazione fornisce, gratuitamente, anche attraverso professionisti esterni, sia di natura finanziaria che di altro genere.

L'attività promozionale viene svolta tramite i media regionali (Tv, giornali) e su segnalazione dagli uffici Caritas delle città interessate, dalle Banche locali o dalle Parrocchie.

Inoltre il metodo più efficace è sempre il c.d. "passa parola" derivante da precedenti operazioni di buon esito.

La Fondazione, per particolari emergenze, opera insieme ad altri Enti di Carità peraltro senza avviare rapporti strutturali.

Esiste inoltre un rapporto significativo e frequente con la Curia genovese e con l'Arcivescovo che la presiede.

La Fondazione ha competenza su tutto il territorio regionale ligure e si avvale delle seguenti strutture operative:

- Vico Falamonica 1/6 16123 Genova;
- Via Vinelli 12 canc. 16043 Chiavari;
- c/o Caritas Via Don Minzoni 64 19100 La Spezia;
- c/o Caritas Via dei Mille 4 17100 Savona.

2. I fondatori

Fondata per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi.

La Fondazione si avvale esclusivamente di volontari non occasionali, in buona parte di estrazione bancaria ove di solito svolgevano mansioni direttive.

Non vi sono soci; gli organi sociali sono formati dal Consiglio Direttivo (nominato dall'Arcivescovo di Genova) il quale nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e l'Organo di Controllo.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente Bilancio di Esercizio viene formulato in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore – C.T.S.). Come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS) in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore".

Si fa presente che per principi di maggiore chiarezza e trasparenza, si preferisce esporre un bilancio redatto in forma completa anziché un più semplice Rendiconto di cassa pur avendone i requisiti economici (entrate inferiori a 220.000 €) e senza indicazione dei valori decimali per favorire una più agevole lettura.

Le voci inserite sono esposte al costo di acquisizione. Non vi sono accorpamenti o eliminazione delle poste di bilancio rispetto al modello ministeriale.

A parte si produce, seppur non richiesto secondo i parametri indicati, il Bilancio Sociale dell'Ente come previsto dall'art. 14 del citato Codice del Terzo Settore afferente, tra l'altro, la natura dell'attività esercitata, la dimensione, l'azione sviluppata ai fini dell'impatto sociale perseguito.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Materiali

L'importo è esposto al netto del fondo di ammortamento accantonato a suo tempo in via ordinaria ed anticipata.

Crediti

Sono esposti al valore nominale. Per i crediti relativi a somme erogate direttamente a vario titolo, senza spese e interessi, si sono accantonati fondi nel passivo a congrua copertura del rischio, con analisi annuale sulla base della loro esigibilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le nostre disponibilità, affidate per la custodia o garanzia in specifici depositi amministrati presso gli Istituti di Credito convenzionati, sono evidenziate contabilmente con distinzione tra i Fondi privati e i Fondi pubblici assegnatici in gestione.

Su esplicita indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) il portafoglio è costituito prevalentemente da titoli obbligazionari emessi dallo Stato (BTP – CCT) e saltuariamente da obbligazioni emesse dalle banche convenzionate quando garantiscono migliori rendimenti dei titoli di emissione pubblica.

Come suggerito dal MEF, per evitare le forti minusvalenze o plusvalenze spesso virtuali di esercizio, le valutazioni rimangono quelle al prezzo di acquisto. Il tutto anche in considerazione che normalmente i titoli vengono rimborsati al valore nominale alla naturale scadenza.

Il risultato economico che ne consegue, per interessi minus e plusvalenze, influisce direttamente sul risultato di gestione per i Fondi privati, mentre quello originato dai Fondi pubblici è attribuito contestualmente al Fondo di garanzia relativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e di cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Applicando il principio di “cassa” non vengono contabilizzati.

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi rischi diversi

Sono costituiti per prestiti concessi con risorse private della Fondazione e vengono ridotti esclusivamente per l'escussione dei finanziamenti dopo la loro accertata inesigibilità e aumentati dagli accantonamenti ritenuti necessari a fine esercizio.

Debiti

Sono esposti al valore nominale.

I fondi di garanzia di provenienza statale ex Legge 108/96 sono esposti in linea capitale e vengono aggiornati direttamente dagli interessi, spese di conto corrente, minus e plusvalenze originate nel tempo e dalle dotazioni annue del MEF. Tali fondi sono valorizzati come sopra esposto e ridotti dalle escussioni dei prestiti da essi

garantiti e dalle spese di gestione riconosciuteci dal Ministero. Pertanto, dette variazioni, non influiscono sul conto economico della Fondazione.

Oneri

Corrispondono ai costi di competenza della Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività istituzionale e da attività finanziarie e patrimoniali.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale e da attività finanziarie e patrimoniali di pertinenza della Fondazione.

Conti d'ordine

Evidenziano gli impegni assunti dalla Fondazione in base alla percentuale di garanzia offerta agli Istituti di Credito convenzionati per la concessione di prestiti garantiti dal fondo di prevenzione all'usura.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Non vi sono immobilizzazioni materiali, immateriali né ammortamenti tecnici o svalutazioni. Le attrezzature informatiche vengono spese nell'esercizio ed il loro acquisto ci viene riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma previo invio della documentazione relativa.

5. Costi di impianto, ampliamento e di sviluppo

Per la specifica tipologia della nostra attività non vi sono costi di impianto e sviluppo.

6. Crediti, disponibilità liquide e debiti

Non esistono debiti o crediti di durata superiore a cinque anni, né garanzie concesse su beni sociali.

I crediti iscritti a bilancio ammontano a € 302.650 e risultano essere così composti:

- <u>Prestiti erogati per Emergenza e Soccorso</u>	€ 112.693
- <u>Prestiti Diretti alle Famiglie</u>	€ 129.277
- <u>Prestiti erogati per aiuti Covid prov. Genova e La Spezia</u>	€ 23.128

- Prestiti concessi con contributi regionali € 13.681
- Prestiti Emergenza Energia € 5.207
- Sono stati raggruppati alla lettera “f” dello stato patrimoniale i seguenti crediti per complessivi € 18.664:
- Prestiti Fondo Emergenza Casa Regione Liguria € 8.890
- Altri crediti minori € 9.774

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli altri titoli (obbligazionari) iscritti a bilancio ammontano a € **7.179.990** e risultano essere così composti:

- Fondi di garanzia dello Stato ex Legge 108/96 € 6.476.274
- Fondi di proprietà della Fondazione € 703.716

Le disponibilità liquide iscritte a bilancio ammontano a € **890.903** e risultano essere così composte:

- Depositi bancari di proprietà dello Stato ex L. 108/96 € 713.767
- Depositi bancari di proprietà della Fondazione € 175.739
- Cassa contanti € 1.397

I fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio ammontano ad € **494.171** e risultano essere così composti:

- Fondi Carige per prestiti diretti famiglie e microcredito € **184.868**

Il fondo comprende:

Fondo Carige per P.D.F. €162.849

gli importi ottenuti dalla Fondazione Carige dal 2013 ammontanti a € 200.000 sono stati implementati di € 50.000 per contributo erogato dalla stessa Fondazione nel corso del 2023. Il fondo è stato utilizzato per lo stralcio di nr. 10 prestiti risultati inesigibili per complessivi € 11.055.

- Fondo Garanzia Microcredito (Fondazione Carige) € 22.019
 residuo del fondo costituito in virtù delle Convenzioni stipulate nel febbraio 2013 con la Fondazione Carige. Nel corso dell'esercizio la posta è stata ridotta di € 1.200 per nr. 1 stralcio credito inesigibile.
- Fondo Regionale Garanzia L.R. 30/2000 – A.R.T.E. € **118.348**
 Il fondo comprende:
- Fondo Regionale Garanzia (L.R. 30/2000) € 95.930
 La voce deriva dai contributi (€ 261.068) che la Fondazione ha ricevuto prima direttamente dalla Regione Liguria e successivamente da A.R.T.E. Genova per conto della Regione stessa, da utilizzarsi per la concessione di prestiti a ripianamento di morosità pregresse derivanti da locazione abitativa dell'Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), dedotti € 165.138 utilizzati per n. 47 insolvenze. Invariata la posta rispetto all'esercizio precedente.
- Fondo Garanzia Regionale Adiconsum (L. 30/2000) € 22.418
 posta ridotta nell'esercizio di € 194 per n. 1 insolvenza. La somma ottenuta a suo tempo dall'Adiconsum (€ 56.409 dedotti € 33.992 per nr. 12 escussioni) ai sensi della citata legge è stata girata alla Fondazione previa apposita convenzione.
- Fondi Covid € **60.492**
 Il fondo comprende:
- Fondo Covid 19 Genova Chiavari Savona € 44.242
 costituito a fine 2020 per aiutare le famiglie e le persone colpite dalla crisi economica in conseguenza della pandemia. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato decurtato di € 7.550 per stralcio nr. 5 prestiti risultati inesigibili.
- Fondo Covid 19 La Spezia € 16.250
 istituito nel corso del 2020 con la compartecipazione paritetica della Caritas diocesana di La Spezia (€ 20.000) e con addebito a conto economico della Fondazione per i restanti € 20.000. Nel corso dell'esercizio sono state stralciate n. 7 posizioni per complessivi € 13.750.

- Fondo Svalutazione Crediti F.E.S. e Prestiti Diretti € 43.435
 nell'esercizio sono stati stralciati per la loro inesigibilità n. 23 residui prestiti per € 20.397 e ricostituita la copertura ritenuta congrua con l'accantonamento di € 7.500 a carico del rendiconto gestionale. Vi è stato altresì un rientro post escussione di € 2.500.

- Fondi Energia € 9.914
 fondo costituito nel 2022 finalizzato al progetto di aiuto alle persone e/o famiglie in difficoltà a seguito dell'aumento dei costi energetici, con la partecipazione di contributi da enti pubblici e soggetti privati per complessivi € 26.500.
 Nel corso dell'esercizio è stato incrementato di € 12.500 per contributi da enti pubblici e privati e decurtato di € 22.293 per nr. 52 erogazioni a fondo perduto.

- Fondo Fondazione De Mari € 30.000
 costituito nel corso dell'esercizio con un contributo concesso dalla Fondazione De Mari a seguito del progetto "Welfare di Comunità" finalizzato ad aiutare persone e famiglie nonché piccole attività commerciali presenti sul territorio di Savona e provincia. Garantisce i rischi derivanti dalla concessione di prestiti denominati "emergenza e soccorso Savona".

- Fondo Emergenza Casa Regione Liguria € 4.530
 costituito nel corso dell'esercizio con una prima tranche di contributo concesso dalla Regione Liguria di € 12.500 finalizzato ad incontrare le necessità locative di persone e famiglie residenti sul territorio. Al fine di garantire una congrua copertura con i rischi in essere per la concessione di prestiti diretti, si è provveduto ad accantonare la somma di € 3.200 a carico del rendiconto gestionale. Utilizzato per erogazione di nr.15 prestiti a fondo perduto per complessivi € 11.170.

- Altri fondi € 42.584
 Sono raggruppati i seguenti fondi:
 - Fondo Garanzia Istituto Ligure Consumo € 17.376
 la posta indica quanto versatoci nel 2013 (€ 30.000) per contro garantire i finanziamenti da noi deliberati a privati per coprire i loro debiti verso

l’Agenzia delle Entrate. Nel corso dell’esercizio è stata incrementata di € 1.770 per rientri post escussione e decurtata di € 1.300 per erogazione prestito a fondo perduto.

Fondo Ex Legge 3/2012 € 4.487
costituito con delibera del Consiglio Direttivo del 12 aprile 2023 confluendo le somme presenti sul “Fondo Prestiti Ponte Morandi” (€ 1.157) e “Fondo Garanzia Microcredito Sociale San Paolo” (€ 3.330) non più utilizzati, finalizzato ad aiutare le persone in difficoltà per sostenere le spese di avvio della procedura ex Legge 3/2012 (Composizione delle crisi da sovraindebitamento).

Fondo Emergenza Casa (FEC) – Comune di Sestri Levante € 2.779
somma pervenuta in anni precedenti dal Comune di Sestri Levante per supportare le emergenze locative nel proprio territorio. Invariata la posta rispetto all’esercizio 2022.

Fondo Comune di Chiavari € 3.000
la posta contiene l’erogazione ottenuta da tale Ente nel 2020 ed invariata rispetto all’esercizio precedente.

Fondo Oscillazione Titoli € 5.041
posta utilizzata per € 1.091 a fronte minusvalenza su titoli rimborsati a scadenza di proprietà della Fondazione.

Fondo Microcredito Spezia € 9.900
permane la somma già accantonata per i prestiti concessi sulla Spezia relativi alle emergenze locative. Nel corso dell’esercizio la posta è stata movimentata con l’escussione della garanzia fidejussoria rilasciata dalla Caritas di La Spezia per complessivi € 7.071, ed utilizzata per stralciare nr. 7 crediti da loro garantiti ma risultati inesigibili.

I debiti iscritti a bilancio ammontano a € 7.219.259 e risultano essere così composti:

<u>Debiti verso enti finanziatori (MEF ex L. 108/96)</u>	€ 7.190.042
La posta nel 2023 è aumentata complessivamente di € 330.148 c.s.:	
- dotazione MEF anni 2022 e 2023	€ 266.964
- interessi attivi da titoli, c/c e plus/minusvalenze titoli	€ 143.023
- sistemazione differenza storica su Fondo garanzia	€ 1.009
- n. 8 insolvenze nette del comparto	-€ 8.180
- contributo MEF per spese di gestione 2022	-€ 65.180
- spese bancarie	-€ 388
- rimborso spese pubblicità per la Fondazione	-€ 7.100

Il prospetto che segue evidenzia i movimenti progressivi del conto dall'anno 1998 all'anno 2023:

Contributi statali 1998/2023	€ 7.889.505
Interessi e plusvalenze dedotte minusvalenze e spese bancarie	€ 2.474.548
Utilizzi per perdite definitive nette su garanzie escusse	-€ 2.439.253
Rimborso spese di gestione attività	-€ 731.333
Spese legali	-€ 3.425
Totale	€ 7.190.042

- Altri debiti così composti: € 29.217
- Debiti diversi verso terzi € 27.717
la posta evidenzia somme ricevute da privati per garantire temporaneamente la concessione di nostri finanziamenti per le necessità urgenti di alcune famiglie.
- Nostri Debiti verso CEF € 1.500
la posta evidenzia oblazione da ente religioso di competenza della Commissione Emergenze Famiglia erroneamente disguidata. La somma è stata regolata nel corso del mese di gennaio 2024.

7. Ratei e risconti

Nel presente bilancio non sono iscritti ratei e risconti.

8. Movimentazione del patrimonio netto

Costituita nel 1996 con un patrimonio iniziale indisponibile di Lire 200.000.000 e disponibile di Lire 92.089.700, ha alimentato la posta nel corso degli anni con movimenti in entrata per contributi ricevuti da vari Enti (Fondazioni bancarie Sanpaolo e Carige), da oblatori privati, nonché per accantonare gli avanzi di gestione. In uscita il patrimonio è stato ridotto per la copertura delle perdite di esercizio e per costituire, nel 2014, il Fondo di Riserva di € 40.000 implementato di altri € 50.000 nel corso del 2020, nel 2015 il Fondo per i soggetti colpiti dall'alluvione a Genova di € 50.000 e nel 2021 il Fondo Covid per altri € 50.000.

Patrimonio

Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/23	Variazioni
646.022	660.114	14.092

Descrizione	Val. 31/12/22	Incrementi	Decrementi	Val. 31/12/23
Fondo di dotazione	105.000	-	-	105.000
Patrimonio vincolato	-	-	-	-
Patrimonio libero	541.022	14.092	-	555.114
	646.022	14.092	-	660.114

Fondo di dotazione dell'ente

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
105.000	105.000	-

Il fondo di dotazione risulta essere così composto e non movimentato nel corso degli esercizi precedenti:

conferimento iniziale da parte del fondatore Lire 200.000.000 poi aggiornato ad € 105.000 per conversione in moneta europea.

Patrimonio vincolato

Non è stato disposto alcun vincolo di fondi

Patrimonio libero

Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/23	Variazioni
541.022	555.114	14.092

Il patrimonio libero della Fondazione al 31/12/2023 ammonta a € 555.114 e dal 2013 risulta così movimentato:

	Incrementi	Decrementi	Saldo
31/12/2013	-	19.312	690.688
31/12/2014	40.000	50.000	680.688
31/12/2015	-	-	680.688
31/12/2016	-	22.487	658.201
31/12/2017	-	2.058	656.143
31/12/2018	-	13.688	642.455
31/12/2019	-	10.843	631.612
31/12/2020	50.000	75.569	606.043
31/12/2021	-	71.851	534.192
31/12/2022	6.830	-	541.022
31/12/2023	14.092	-	555.114

La possibilità di utilizzo del patrimonio disponibile spetta al Consiglio Direttivo sentito il parere dei Revisori.

9. Impegni di spesa e reinvestimento

Non esistono impegni di spesa o di reinvestimento fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Principali componenti del rendiconto gestionale secondo lo schema previsto per gli ETS

Le voci componenti il Rendiconto gestionale sono state raggruppate per categoria. Non svolgendo forme di attività diverse si sono utilizzate solamente la sezione “A” – “Costi e oneri / ricavi e proventi da attività di interesse generale” e “D” Costi e oneri / ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali” come di seguito specificato:

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	€ 200.280
1) <u>Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</u>	€ 2.200
Voce contenente le spese di cancelleria per € 901 e il costo della stampa del libro “Con il Cuore e con la Mente” scritto da un nostro volontario per € 1.299.	
2) <u>Servizi</u>	€ 40.626
Voce contenente le spese di telefonia fissa e mobile per € 7.830; le spese di assistenza informatica e gestionale per € 21.931; le spese per la fornitura energetica di € 2.588; la tassa per lo smaltimento dei rifiuti di € 924; le spese postali per acquisto francobolli di € 647; le spese per bolli vidimazioni e imposte di € 234 e le spese per pulizia degli uffici per € 6.472.	
3) <u>Godimento beni di terzi</u>	€ 19.080
Voce contenente le spese per il noleggio e la manutenzione di nr. 2 fotocopiatrici per € 5.137 e le spese di locazione uffici per € 13.943.	
4) <u>Personale</u>	€ 7.917
Voce contenente le spese documentate per il rimborso viaggio dei volontari per € 3.829 e il pagamento dei premi assicurativi per infortuni e rischi professionali dei volontari per € 4.088.	
5) <u>Ammortamenti</u>	€ -
Non presenti	
6) <u>Accantonamenti per rischi ed oneri</u>	€ 115.700
Voce contenente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per i prestiti diretti FES pari a € 7.500; l'accantonamento al Fondo Energia per contributi ricevuti dalla	

Regione Liguria (€ 7.500) e da Intesa Sanpaolo S.p.A. (€ 5.000); l'accantonamento al Fondo Fondazione De Mari per contributo ricevuto dalla stessa (€ 30.000) per l'adesione al progetto "Welfare di Comunità"; l'accantonamento al Fondo Emergenza Casa Regione Liguria per contributo ricevuto dalla Regione Liguria (€ 12.500) e la congrua copertura dei rischi in essere dei prestiti FEC a carico del rendiconto gestionale (€3.200); l'accantonamento al Fondo Carige PDF per il contributo ricevuto dalla Fondazione Carige (€ 50.000).

7) Oneri diversi di gestione € 5.403

Voce contenente spese generali per manutenzione estintori, fornitura di acqua, quota associativa Consulta Nazionale Antiusura, parcella professionista ecc. per complessivi € 2.351; le spese per la consulenza legale pari a € 2.018; le sopravvenienze passive per la regolarizzazione della storica differenza sul Fondo di garanzia (ex L. 108/96) di € 1.009 e per accollo di alcune spese e commissioni bancarie a carico di nostri assistiti pari a € 25.

8) Rimanenze iniziali € -

Non presenti

9) Erogazioni Emergenza e Soccorso € 9.354

Voce contenente n. 14 erogazioni a fondo perduto per aiuti a persone e famiglie in stato di estrema necessità finanziaria.

A) RICAVI, RENDITE E PROV.TI DA ATT. INT. GENER. € 194.938

4) Erogazioni liberali € 10.610

Voce contenente le erogazioni liberali da soggetti privati per € 9.110 e da Ente religioso per € 1.500.

5) Proventi del 5 per mille € 5.048

Voce contenente il contributo del 5 x mille anno 2021 e 2022

6) Contributi da soggetti privati € 92.500

Voce contenente i contributi erogati da Banca Mediolanum S.p.A. (€ 7.500) da Intesa Sanpaolo S.p.A. (€ 5.000) dalla Fondazione Carige (€ 50.000) e dalla Fondazione De Mari (€ 30.000).

8) Contributi da enti pubblici € 85.180
Voce contenente il rimborso spese di gestione anno 2022 da parte del MEF (€ 65.180) e due tranches di contributi erogati dalla Regione Liguria (€ 20.000).

10) Altri ricavi, rendite e proventi € 1.600
Voce contenente le sopravvenienze attive derivate da rientri prestiti post escussione concessi a valere su fondi della Fondazione.

D) COSTI E ONERI DA ATT. FINANZ. E PATRIM. € 915

1) Su rapporti bancari € 915
Voce contenente le spese bancarie e postali sui rapporti intrattenuti con gli Istituti di Credito e Banco Posta.

D) RICAVI, RENDITE E PROV.TI DA ATT. FINANZ. E PATR. € 20.349

2) Da altri investimenti finanziari € 20.349
La voce comprende gli interessi e le plusvalenze su titoli obbligazionari di proprietà.

TOTALE ONERI E COSTI	€ 201.195
TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 215.287
AVANZO DI GESTIONE	€ 14.092

Il bilancio presenta un risultato positivo di gestione pari a € 14.092.

L'analisi degli elementi reddituali componenti la sezione "A" Costi e oneri da attività di interesse generale, evidenzia un sostanziale aumento dei costi rispetto all'esercizio precedente, in modo particolare la voce servizi (+ € 9.025), personale (+€ 3.048), accantonamenti (+ € 59.200) e oneri diversi di gestione (+ € 3.468).

Al contempo è diminuita la voce dei costi per materie prime e di consumo (- € 4.492), godimento beni di terzi (- € 1.847) ed erogazioni a fondo perduto (- € 24.298).

Tra i componenti la sezione "A" Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale, si evidenziano diminuzioni delle erogazioni liberali (-€18.260) e dei contributi da enti pubblici (- € 16.986).

In aumento i contributi da soggetti privati (+ € 87.500). Sostanzialmente invariati gli altri singoli elementi di ricavi e proventi.

I maggiori costi rispetto ai proventi derivanti dall'attività di interesse generale hanno comportato un disavanzo di € 5.342 (€ 17.588 nel 2022).

Nella sezione "D" Costi/Oneri e Ricavi/Rendite da attività finanziarie e patrimoniali rimangono sostanzialmente invariate le voci rispetto all'esercizio precedente.

I maggiori proventi rispetto agli oneri derivanti da attività finanziarie e patrimoniali hanno comportato un avanzo di € 19.434 (€ 19.617 nel 2022) ed hanno permesso di generare il risultato positivo della gestione 2023 pari a € 14.092.

12. Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute provengono da privati, sono incondizionate e frutto della progressiva conoscenza della nostra attività.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute donazioni da privati per € 9.110 e da Ente Religioso per € 1.500 (Santuario N.S. della Guardia di Genova).

13. Dipendenti

La Fondazione è composta esclusivamente dai Volontari non occasionali iscritti nell'apposito registro. Attualmente operano 58 persone nei settori in cui sono più predisposti: gli ascolti, la progettazione ed il perfezionamento delle pratiche di aiuto finanziario, l'amministrazione, la contabilità, l'accoglienza ed altro.

14. Compensi agli organi statutari

Tutti i nominativi che operano nella Fondazione (Revisori, Volontari, Incaricati) non percepiscono alcun emolumento. Vi è solamente il rimborso di contenute spese viaggio opportunamente documentate.

15. Patrimoni destinati a uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati a specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

16. Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

17. Destinazione avanzo/disavanzo di gestione

La proposta di destinazione del risultato di esercizio viene deliberata in sede di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio Direttivo.

L'amministrazione propone di portare l'avanzo di esercizio al patrimonio libero.

18. Andamento generale della gestione

La Fondazione ha per scopo fondamentale fornire aiuti finanziari alle famiglie in difficoltà originata dalla crisi economico e sociale (perdita di lavoro, facile indebitamento, malattia, ludopatie, ecc...).

Talvolta si svolge un delicato compito di consulenza, non solo bancaria ma di ascolto formativo per le vicissitudini familiari incontrate.

Determinante è la dotazione dei fondi di pubblici ex L. 108/96, che permette il rilascio di garanzie alle banche e agli intermediari finanziari al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a favore di soggetti che incontrano difficoltà di accesso al credito.

Nel tempo abbiamo sviluppato nostri altri progetti, ad integrazione dell'attività principale, poiché le necessità aumentavano e si diversificavano con varie forme di aiuto ma purtroppo con minore capacità di rimborso delle famiglie.

Sono sorti così il Fondo Emergenza Casa e E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica), il contrasto al Gioco d'Azzardo, il Microcredito sociale, il Microcredito per emergenza locativa in La Spezia, il Prestito Diretto alle Famiglie (P.D.F) con la convenzione della Fondazione Carige, la Legge 3 del 2012 per la composizione delle crisi finanziarie, il Prestito d'onore (progetto di iniziativa regionale), il F.E.S. (per vera emergenza e scarso reddito), il prestito a soggetti colpiti dall'alluvione del 2014, il prestito per il crollo del Ponte Morandi, il prestito Covid da utilizzare a persone coinvolte nella crisi pandemica, il prestito Energia per i soggetti in difficoltà a pagare le utenze energetiche in conseguenza del forte aumento dei costi e, per ultimo, il prestito emergenza casa Regione Liguria per coloro che sono in arretrato con i canoni di locazione o con le spese condominiali. Per alcune di tali iniziative abbiamo ottenuto contributi da Enti pubblici e privati che ancora oggi coprono il rischio dei prestiti in corso.

Sempre proficui i rapporti con l'efficiente struttura dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e con la Consulta Nazionale Antiusura attivamente impegnata a coordinare le varie Fondazioni ad essa associate.

Positiva la collaborazione con Banca Mediolanum e con gli altri Istituti di credito (Intesa Sanpaolo S.p.A. e Bper Banca S.p.A.). Con quest'ultimi è stata recentemente rinnovata la convenzione.

Continui i contatti con i media e la stampa locale per far conoscere alle persone e alle famiglie in difficoltà le finalità statutarie della Fondazione.

Infine, per la prima volta dalla sua costituzione, è stato pubblicato un libro che racconta la storia della Fondazione dal titolo "Con il Cuore e con la Mente" scritto da un nostro volontario.

Di seguito si espongono i dati operativi 2023:

Nonostante il continuo aumento del disagio economico finanziario delle famiglie, si assiste per il secondo anno consecutivo, ad una contrazione dei finanziamenti concessi dalla Fondazione.

Tale indicatore, peraltro riscontrato anche dalle altre Associazioni presenti sul territorio nazionale, è riconducibile al fatto che, nonostante la consueta disponibilità ad assistere i problemi dei richiedenti, in molti casi manca il requisito primario che consente l'intervento, ossia la capacità di rimborso del prestito.

Erogazioni	2023		2022		Var.% importi
	Importi	Nr. Prestiti	Importi	Nr. Prestiti	
Garanzia Fondi Stato	642.100	63	680.650	72	- 5,66
Garanzia Fondazione	121.971	77	118.982	48	+ 2,51
Sussidi a fondo perso	44.153	76	53.732	79	-17,83
Totale generale	808.224	216	858.330	199	- 5,84

Erogazioni complessive dal 1998 al 2023		
	Numero	Importi
Garanzia Fondi Stato	2.369	18.213.448
Garanzia Fondazione	2.310	5.979.035
Totale	4.680	24.192.483

La tabella sotto riportata evidenzia i nostri impegni assunti nei confronti degli Istituti di credito convenzionati per la concessione di finanziamenti garantiti dal Fondo prevenzione del fenomeno dell'usura (Legge 108/1996).

Rischio in essere	2023		2022		Var.%
	Importi	1.931.111	Importi	2.335.302	
					-17,31

Fondamentale per la nostra attività è la fase di incontro con le persone per approfondire le reali condizioni di disagio e le cause che l'hanno generato.

La tabella sotto riportata indica il numero delle pratiche aperte nel corso dell'esercizio (comprese quelle di sola consulenza) nonché quelle evase per conto della Commissione Emergenze Famiglia (C.E.F.).

	2023	2022	Var.%
Pratiche	812	810	0,25

Di seguito si indica il numero complessivo delle ore dedicate all'attività di ascolto nel corso dell'anno di riferimento da parte dei volontari, suddiviso tra pratiche con garanzia Fondi Stato e pratiche con garanzia della Fondazione.

	2023	2022	Var.%
Ore di ascolto per pratiche con garanzia Fondi Stato	272	324	-16,05
Ore di ascolto per pratiche con garanzia Fondazione	254	non fornito	-----

Dal 2004 la Fondazione ha aderito al progetto della Regione Liguria denominato "prestito d'onore" che permette l'ottenimento di un finanziamento agevolato per sostenere i cittadini e nuclei familiari residenti all'interno della nostra Regione che si trovano in situazione di grave difficoltà economica.

Il nostro intervento riguarda esclusivamente la valutazione di merito della capacità di rimborso da parte dei richiedenti.

La tabella sotto riportata evidenzia le pratiche evase nel corso dell'esercizio.

	2023	2022	Var.%
Pratiche pervenute dalla Regione Liguria	24	25	-4,00
Pratiche restituite alla Regione Liguria con parere favorevole	16	16	-----

Un capitolo importante della nostra attività è rappresentato dalle escussioni dei finanziamenti concessi risultati inesigibili. Per l'esercizio in corso, si assiste ad una generale diminuzione sia per quanto riguarda le pratiche garantite dai fondi di prevenzione statali, sia da quelli privati della Fondazione.

Escussioni	2023		2022		Var. % importi
	Importi	Numero	Importi	Numero	
Garanzia Fondi Stato	14.236	8	82.306	12	-82,70
Garanzia Fondazione	61.217	54	61.495	48	- 0,45
Totale generale	75.453	62	143.801	60	-47,53

Per la fragilità economica delle persone assistite, risulta difficile e delicata l'operazione di recupero dei finanziamenti nella fase di post-escussione degli stessi. Anche in questo caso si assiste, nel complesso, ad una generale diminuzione degli importi riscossi.

Recuperi post escussione	2023		2022		Var. % importi
	Importi	Numero	Importi	Numero	
Garanzia Fondi Stato	6.056	3	14.592	8	-58,50
Garanzia Fondazione	4.690	5	3.245	11	+44,53
Totale generale	10.746	8	17.837	19	-39,75

Vogliamo ricordare la nostra collaborazione con la Commissione Emergenze Famiglia (CEF) nata in seno all'Arcidiocesi di Genova che si propone di aiutare le famiglie che versano in gravi condizioni economiche e interviene su segnalazione dei centri d'ascolto presso i Vicariati.

Di seguito si espongono i dati operativi della sopra citata Commissione:

Erogazioni	2023		2022		Var. %.
	Importi	Nr. Prestiti	Importi	Nr. Prestiti	
Garanzia C.E.F.	14.373	17	10.347	12	+38,91
Sussidi a fondo perso	36.204	75	70.176	128	-48,41
Totale generale	50.577	92	80.523	140	-37,19

Erogazioni complessive dal 1996 al 2023		
	Numero	Importi
Garanzia C.E.F.	3.575	2.961.984

19. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione non pare essere difforme da quella degli ultimi esercizi e vedrà impegnata la Fondazione soprattutto nelle attività che più la contraddistinguono: il concreto aiuto alle famiglie in difficoltà economica ed il contrasto al gioco d'azzardo.

20. Modalità di perseguimento delle finalità istituzionale

Le finalità istituzionali della Fondazione sono state perseguite attraverso gli incontri e gli ascolti con le persone e le famiglie in difficoltà economica, agendo in conformità con il principio cristiano della solidarietà umana.

21. Attività diverse

Non esistono contributi derivanti da attività diverse e di carattere secondario.

22. Costi e proventi figurativi

Si è ritenuto opportuno non illustrare i costi e i proventi figurativi in considerazione del loro inserimento facoltativo e della complessità di calcolo per la struttura organizzativa della Fondazione.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non applicabile in assenza di personale dipendente

24. Raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha organizzato operazioni di raccolta fondi.

Conclusioni

Riteniamo che la nostra Fondazione continui ad essere un importante punto di riferimento in ambito regionale per il contrasto al fenomeno dell'indebitamento e dell'usura, operando sempre con lo stesso spirito e passione che la contraddistingue ormai da molti anni.

Un sentito ringraziamento a tutti i volontari, i collaboratori, gli enti pubblici e privati, che permettono di continuare la nostra attività e di realizzare i nostri progetti.

Genova, 5 marzo 2024

Il Presidente
Agata Millerani Trapani



RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO
ETS
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Vico Falamonica, 1/6
Partita IVA	-----
Codice Fiscale	95045280104
Forma Giuridica	Ente Terzo Settore
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Numero di iscrizione al RUNTS	80724 di rep.
Sezione di iscrizione al registro	Enti filantropici
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	u
Attività diverse secondarie	-----

Relazione dell'Organo di controllo nominato ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.117 del 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 abbiamo svolto sia le funzioni di controllo previste dall'art. 30 del D.Lgs. n.117 del 2017 (CTS), che la revisione legale dei conti di cui **all'art. 31 del CTS**, in quanto incaricati ai sensi dell'art. **30, co.6, del CTS**.

La presente relazione unitaria riporta, pertanto, nella sezione A) i risultati dell'attività di revisione legale dei conti e, nella sezione B), i risultati della funzione di controllo esercitata.

**A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 costituito dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2023 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia, con particolare attenzione al principio OIC 35). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione 'Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio' della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per lo scioglimento dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il nostro obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora

tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Richiamo d'informativa

La Fondazione si trova ad operare in situazione di continuo bisogno di prestazioni e servizi a terzi e di somme per poter svolgere adeguatamente il proprio mandato ideale.

A nostro giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Relazione sull'attività di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento contenute nel documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili pubblicate nel dicembre 2020.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art.30 c.7 del Codice del Terzo Settore

Evidenziamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, risultando minimamente compatibile alle dimensioni dell'Ente, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non esprimere un sincero ringraziamento per l'opera prestata dal gruppo amministrativo;
- abbiamo vigilato sull'osservanza da parte dell'Organo amministrativo delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio;

- abbiamo monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art.5 del CTS, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale svolte, all'art.6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art.7, inerente alla raccolta fondi, e all'art.8, inerente alla destinazione del patrimonio e sull'assenza (diretta e indiretta) dello scopo di lucro;
- abbiamo verificato che l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art.14 del CTS, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuito ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- abbiamo verificato la conformità dell'ultimo bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.117 del 2017, adottate con il DM 4 luglio 2019;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e alle disposizioni statutarie, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la prospettiva di funzionamento;

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, messo a nostra disposizione nei termini statutari in merito al quale riferiamo quanto segue:

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 14.092

Essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo svolto un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto in conformità alla modulistica prevista dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 emanato in applicazione dell'articolo 13 del CTS, e integrato dal Principio Contabile ETS "OIC 35" attestando che il sistema contabile adottato è coerente con la dimensione economica dell'Ente.

A norma dell'art.13 c.1 del CTS il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e

controllo, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo richiesto informazioni in merito all'assolvimento di obblighi di legge o ad attività che comportano determinate conseguenze a livello gestionale ed organizzativo e, fatto le adeguate verifiche sul numero dei volontari iscritti nel 2023, non abbiamo osservazioni.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività complessivamente svolta, l'Organo di controllo propone al Consiglio della Fondazione di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 così come redatto.

Genova, 5 marzo 2024

Organo di Controllo

Dott. Roberto Bezzo - Gianluigi Baraldi - Enrico Chiesa



APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS

CONSIGLIO DIRETTIVO ESTRATTO VERBALE DEL 5 marzo 2024

Il giorno 5 marzo 2024 alle ore 9.20 la Presidente Agata Millerani Trapani, collegata tramite videoconferenza, apre la seduta del Consiglio Direttivo. Sono presenti presso la sede di Vico Falamonica 1: il Vice Presidente Vicario Marini, la Vice Presidente Oliva ed i membri del Consiglio Direttivo: Montani, Forno, Botto, Rossi, Bibolini, Valle; il Componente dell'Organo di Controllo Chiesa; i referenti Maccari, Durante, Filippone, Rubattino, Orlando.

Assenti giustificati: il Presidente dell'Organo di Controllo Bozzo; il Componente dell'Organo di Controllo Baraldi.

Svolge funzioni di segretaria Luisa Ottonello.

Ordine del giorno

- 1) Approvazione Bilancio F.A.U. 2023
- 2) Omisiss
- 3) Omisiss
- 4) Omisiss

1 Approvazione Bilancio F.A.U. 2023

Omisiss

Dopo attento esame ed interventi da parte dei Consiglieri, la Presidente invita a deliberare in merito. Il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio Direttivo delibera di accantonare al Fondo di Riserva l'avanzo di gestione di € 14.091,94. Ne consegue un Patrimonio Indisponibile di € 105.000,00 un Patrimonio Disponibile di € 529.844,83 ed un Fondo di Riserva di € 25.268,55.

Omisiss

Alle ore 13.20 la Presidente Millerani scioglie la seduta.

La Segretaria

(Luisa Ottonello)



La Presidente

(Agata Millerani Trapani)

